



ISTITUTO COMPRENSIVO "ING. C. STRADI"

Segreteria: Via Boito, 27 - CAP 41053 - Maranello (Mo) - Tel. 0536 941110 - Fax.: 0536 945162

www.icstradi.edu.it – E-mail Segreteria: moic83400q@istruzione.it

C.F. : 93036900368 – Codice Meccanografico: MOIC83400Q

Prot. n. 6324/B32a

Maranello , 27/11/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO online
SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

TRIENNIO 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59 del 1997 ,che ha introdotto l'Autonomia delle IISS e la Dirigenza;

VISTO il DPR 275 /99 che disciplina l'Autonomia scolastica ;

VISTO il D.Lvo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni ;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 , con le modifiche introdotte alla previgente normativa,recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota MIUR 1830 del 6/10/2107 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ;

VISTI I Decreti Legislativi 13 Aprile 2017 n 60,62 ,63 ,65 ,66

VISTA la nota MIUR n 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno ;

VISTA la raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

VISTA la nota MIUR n 17832 del 16 ottobre avente per oggetto "Il Piano triennale del'Offerta Formativa dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirignte Scolastico;

PRESO ATTO CHE IL Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico ;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'Autonomia scolastica e che il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 26 novembre 2012;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

RITENUTO di dover dare indicazioni, in coerenza con il disposto normativo, con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni

CONSIDERATO che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

EMANA L'ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2019/2022

INDIRIZZI GENERALI 1

La pianificazione dell'offerta formativa Offerta Formativa Triennale (POFT) dovrà:

1. essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, dalle Indicazioni Nazionali-Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
2. confermare il ruolo della scuola nella società della conoscenza teso ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
3. sostenere il lavoro dei docenti, volto a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo agli alunni;
4. attenersi al principio secondo il quale si operi per garantire la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola, in particolare negli organi collegiali;
5. garantire che l'organizzazione dell'istituto sia orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione ed al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative ed al coordinamento con il contesto territoriale;
6. contenere una proposta formativa che preveda il potenziamento delle competenze, delle abilità e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
7. tendere alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo di metodi d'insegnamento adeguati a garantire il successo scolastico a ciascuno anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

8. tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano Di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80;
9. elaborare indicazioni per l'organizzazione dei corsi per il riallineamento delle competenze disciplinari e l'acquisizione delle competenze trasversali con priorità riferite alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, alla competenza in materia di cittadinanza (Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 maggio 2018), valutando adeguatamente quanto emerso dal RAV, dai risultati delle prove INVALSI, dalle risultanze degli esiti finali degli scrutini, dalle riflessioni negli organi collegiali;
10. prevedere percorsi ed azioni per valorizzare l'azione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
11. prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

INDIRIZZI GENERALI 2 :

obiettivi regionali

Il Piano terrà in debita considerazione gli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d'istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:

- ✓ ridurre i livelli di insuccesso, dispersione e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- ✓ realizzare azioni d'accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
- ✓ rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- ✓ incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- ✓ promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
- ✓ attivare processi di integrazione verticale del curriculum tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.
- ✓ realizzare processi di aggregazione del personale della istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative;
- ✓ migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- ✓ promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

A

INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole).

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari):

- ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

- B - le attuali disponibilità dei laboratori presenti nelle diverse sedi;
- 0 - le aule attrezzate e dell'uso effettivo che di tali strutture, delle attrezzature e
- 1 infrastrutture materiali si è fatto in questi anni (LIM e dotazioni informatiche) ;
- C - il tempo scuola :Pieno e Normale ;
- D - il numero di alunni disabili e con bisogni educativi speciali;
- E - le attività extrascolastiche di potenziamento e ampliamento ;
- F - l'andamento demografico della popolazione scolastica;

0 - le esigenze emerse nel percorso di miglioramento evidenziato nel RAV e
1 contenuto nel PdM;

✓ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa occorrerà tenere presente le iniziative che la scuola intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi programmati, delle professionalità specifiche già presenti nell'organico dell'istituto, nel rispetto dei compiti istituzionalmente assegnati alla scuola e delle scelte di miglioramento del servizio offerto; dovranno esser previste e esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico privilegiando lo sviluppo delle competenze linguistiche, matematico-logiche, cittadinanza attiva, competenze artistiche e digitali, e il potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'inclusione scolastica. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto, comunque, del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Nel corso dei tre anni precedenti nella scuola Primaria parte dei posti di potenziamento ha consentito di aumentare il tempo scuola alla scuola primaria ad una classe.

Nella scuola secondaria si sono potenziati i laboratori artistici.

✓ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario occorrerà tenere presente:

- la composizione attuale dell'ufficio di segreteria e dei servizi erogati;
- la distribuzione dei plessi nel territorio;
- la struttura dei plessi scolastici al fine di valutare con accuratezza le necessità di personale ausiliario per conseguire il miglioramento della qualità del servizio

Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti).

Commi 15-16 (educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere).

Comma 20 (insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)

Le attività in forme graduali e ludiche sono anticipate alla scuola dell'Infanzia.

Comma 29 e 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri).

Commi 56 e 61 (Piano Nazionale Scuola Digitale, (didattica laboratoriale):

tenendo conto che la scuola ha delle figure "specializzate" in materia di competenze digitali e che partecipa alle iniziative di formazione legate al PNSD.

Comma 124 (formazione in servizio docenti)

Per quanto concerne la formazione dei docenti si dovrà tener conto delle necessità emerse negli incontri collegiali riportate nel Piano triennale della formazione con proposte operative e laboratoriali, coerenti con l'offerta formative con i risultati emersi dai piani di miglioramento e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione.

Anche la Formazione sulla tutela salute nei luoghi di lavoro sarà tenuta in conto per organizzare appositi corsi, nei limiti delle risorse disponibili, per tutto il personale, secondo quanto disposto dal decreto leg.vo n 81/2008.

PIANO DELLA FORMAZIONE

Sentiti i bisogni del Collegio, il Piano si sostanzia di momenti di formazione e di autoformazione centrati sulla valorizzazione delle competenze già possedute e sulla continua crescita professionale. In particolare le priorità formative del triennio saranno:

- didattica metodologica innovativa
- innovazione digitale
- didattica per competenze
- valutazione

-didattica inclusiva
-sicurezza e privacy

- ✓ **Formazione sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nel rispetto della normativa vigente, si continuerà ad attivare appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
- ✓ **Formazione** per il corretto trattamento dei dati secondo le linee guida del Regolamento Europeo GPDR

I principi che guidano e orientano l'azione formativa risultano così essere:

- la promozione del successo formativo per tutti e per ciascuno
- un approccio individualizzato che riconosca e valorizzi tutte le differenze
- pari opportunità di formazione
- attenzione e rispetto dei tempi e delle modalità differenti di apprendere
- sviluppo di personalità critiche, consapevoli, capaci di "imparare ad imparare"
- l'integrazione e l'inclusione

All'interno di un contesto che afferma e promuove l'autonomia delle istituzioni scolastiche, il Piano triennale diviene strumento operativo per compiere scelte, stabilire accordi, definire l'identità culturale della scuola. Non può quindi prescindere da un'attenta analisi:

- dei bisogni del territorio
- delle caratteristiche dell'utenza dell'istituto
- delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- della descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze
- delle risorse umane e materiali

PDM: Il Piano di Miglioramento, conseguente al **Rav** redatto dall'Istituto, ha messo in luce alcune priorità che risultano determinanti nella definizione del Piano triennale.

- cercare di ridurre la disomogeneità tra le classi
- incentivare la pratica della programmazione per competenze
- nelle prove nazionali, ridurre la variabilità tra le classi e migliorare i risultati nelle prove di matematica
- predisporre e utilizzare rubriche di valutazione per tutte le discipline
riesaminare le programmazioni disciplinari inserendo le voci relative alle competenze e ai percorsi per il loro sviluppo
- introdurre tra le forme di valutazione anche la valutazione autentica nei compiti di realtà
- migliorare i processi informativi tra i diversi ordini di scuola per la formazione delle classi

PAI: il Piano Annuale inclusione elaborato dal GLI, su mandato del Collegio, è allegato al PTOF

PUNTI CARDINE: indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

L'identità dell'Istituto si è costruita nel tempo e si è arricchita del contributo e dell'impegno di tutti i soggetti coinvolti. Il piano triennale intende appoggiarsi su questa identità riconosciuta per valorizzarla completamente e nel contempo promuovere tutte le azioni utili e possibili tese al miglioramento. Per questo motivo c'è bisogno di uno sguardo "lungo" che sappia proiettarsi nel futuro e occorre la partecipazione e collaborazione di tutti gli attori.

Di seguito si presentano i principali ambiti di progettualità che concorrono a definire l'identità della scuola :

Percorsi educativi e formativi realizzati per gli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali nell'ottica dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio come programmato e messo a sistema nel PAI (Piano Annuale Inclusione) previsto dall'Art.8 del D.l.vo 66/2017

Percorsi di recupero e potenziamento per offrire pari opportunità

Percorsi di riconoscimento e di valorizzazione delle eccellenze

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva , partecipazione e legalità

Attività di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese

Attività di potenziamento delle competenze-logico e scientifiche

Attività di potenziamento delle discipline motorie con la collaborazione di società sportive iniziative promosse dal CONI

Attività di alfabetizzazione per promuovere la conoscenza della lingua italiana, veicolo e mezzo di comunicazione, di studio e di affermazione dell'identità personale e sociale

Attività di continuità e di orientamento con particolare attenzione ai passaggi tra un ordine e un altro, cogliendo le differenze e le specificità ma considerandole all'interno in un continuum che è il percorso di crescita e di sviluppo di ogni persona.

Attività formative per contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico (*Cyberbullismo*)

Attività rivolte al Benessere a scuola, alle problematiche della crescita, all'osservazione dei comportamenti, alle difficoltà relazionali e di apprendimento

Ampliamento dell'offerta formativa che si arricchisce con l'esplorazione e la conoscenza del territorio, dei beni culturali, tramite i viaggi d'istruzione e gli incontri con persone di altre nazionalità. L'offerta si arricchisce di proposte teatrali e musicali differenziate per ordine di scuola e di momenti di incontro e conoscenza di realtà del volontariato sociale e rivolto alla tutela ambientale.

Attività per l'acquisizione i un corretto stile di vita attraverso il progetto di Comunità promosso dall'amministrazione comunale (*sana alimentazione e sport/movimento*)

Attività coerenti con il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (agenda 2030)

Promozione di attività per l'innovazione digitale, per sviluppare adeguatamente e con senso critico le competenze digitali, i linguaggi non verbali e multimediali, per padroneggiare strumenti nuovi e innovativi. Un diverso ambiente di apprendimento "rimodella" la didattica che punta sulla collaborazione e sull'educazione peer to peer. Consolidare l' utilizzo delle LIM nelle singole classi come strumenti di stimolo e di facilitazione dell'apprendimento e promuovere una didattica laboratoriale in presenza e virtuale

Apertura al territorio con iniziative e attrezzature (Biblioteca digitale)

Elaborazione di un Curricolo Verticale per disciplina sviluppato nei tre ordini di scuola

Predisposizione di prove comuni in discipline (Italiano, matematica, Inglese)

Predisposizione degli ambienti di apprendimento (flessibilità di tempi, spazi, strategie didattiche, differenziazione degli strumenti metodologici, dimensione relazionale)

Promozione delle pratiche di autovalutazione e di valutazione degli apprendimenti in un'ottica formativa volta alla riflessione sui processi di apprendimento per cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.L.Vo 60/2017

Prosecuzione delle attività inerenti le iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020.

Adesione ad Avvisi bandi per ottenere finanziamenti per progetti coerenti con l'offerta formativa

Adesione o costituzione di **accordi di rete** con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Adesione ai Progetti promossi dall'Unione dei Comuni per:

- ✓ contrastare la dispersione scolastica
- ✓ alfabetizzazione digitale
- ✓ coordinamento pedagogico scuola dell'Infanzia
- ✓ star bene a scuola

Valorizzazione del personale ATA indispensabile al buon funzionamento amministrativo – contabile e del personale collaboratore scolastico che ha un ruolo di supporto costante alle azioni educative.

Valorizzazione dell'Autonomia: PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica di tutte le classi potrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- percorsi di tutoring e peer education
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali
- piani individualizzati per alunni con DSA e certificazione ex legge 104
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, -
- ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e per classi/sezioni aperte.
- implementare e garantire la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio: biblioteche, teatri, centri aggregativi, impianti sportivi.
- superare la visione individualistica dell'insegnamento per favorire sinergia, trasparenza, cooperazione e rendicontabilità; sviluppare mentalità modalità di lavoro di tipo collegiale ricorrendo ai dipartimenti a gruppi di lavoro e alle commissioni.
- aprirsi a forme di sperimentazione e innovazioni e di documentazione per la diffusione delle buone pratiche didattiche

SCUOLA- FAMIGLIA

Nell'ambito delle relazioni con i genitori, con le associazioni e le istituzioni del territorio, la scuola promuoverà iniziative di socializzazione, di apertura in orari extrascolastici, anche finalizzate al reperimento di fondi aggiuntivi .

Si punterà a migliorare le comunicazioni tra tutti gli attori, a snellire e semplificare le procedure organizzative, a creare e mantenere un clima sereno, di collaborazione e di aiuto reciproco.

E' opportuno che il PTOF comprenda una sezione espressamente dedicata alla promozione dei rapporti scuola- famiglia che espliciti le modalità di svolgimento di:

- colloqui periodici a carattere generale
- colloqui individuali
- incontri di illustrativi con scadenze valutative quadrimestrali
- assemblee di genitori e docenti
- consigli di classe interclasse e intersezione
- comunicazioni scritte sul diario e sul registro elettronico
- accesso al registro digitale per voti, pagelle e giustificazioni, ecc.
- collaborazioni per eventi e iniziative nel plesso

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE

Mantenimento e tenuta della dotazione dell'istituto e della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie informatiche .La scuola opera migliorando l'infrastruttura di rete ,sviluppando un piano di miglioramento della comunicazione interna e esterna mediante le tecnologie: uso funzionale del registro elettronico, sito d'istituto, ricevimenti online, pagelle online, segreteria digitale.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

L'attività negoziale si esplicherà nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità e sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Si opererà nell'ottica dello sviluppo di pratiche organizzative associate al processo di dematerializzazione in atto in tutte le pubbliche amministrazioni con l'implementazione di software per La realizzazione della segreteria digitale

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, ai quali il Dirigente Scolastico comunica linee di indirizzo e fornisce indicazioni operative finalizzate ad un efficace organizzazione del lavoro.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Plesso e di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Il Dirigente, consapevole che gli adempimenti richiesti da una normativa in continua evoluzione comportano un impegno per il Collegio Docenti, ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Angela Casolari